

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://www.ilmessaggero.it/economia/news/dazi\\_italia\\_imprese\\_europa-9327401.html](https://www.ilmessaggero.it/economia/news/dazi_italia_imprese_europa-9327401.html)

Economia | News DAZI

# Dazi, un'impresa italiana su 5 chiede all'Ue interventi sulla politica commerciale

*All'annual meeting di Connact, aziende e organizzazioni incontreranno i*

3 Minuti di Lettura

giovedì 29 gennaio 2026, 14:46



 Articolo riservato agli abbonati premium

Un'impresa italiana su cinque chiede all'Unione europea maggiori interventi sulla politica commerciale contro i dazi e in generale le misure protezionistiche messe in atto da altri Paesi. Ecco cosa emerge da un'analisi del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere su oltre 4000 imprese, rielaborata da Connact che sarà presentati il prossimo 4 febbraio a Bruxelles durante l'annual meeting di Connact - "Il Sistema Italia e le priorità dell'Unione europea" - nel corso del tavolo "Industry e Market" nel quale si discuterà del Clean Industrial Deal e della Single Market Strategy come strumenti di politica europea per l'innovazione e la resilienza produttiva. Ma non solo politica commerciale, le imprese italiane, infatti, chiedono anche politiche fiscali comuni, alleggerimento della regolamentazione in tema ambientale e difesa e sicurezza. E solo il 2,6% delle imprese chiede il completamento del Mercato Unico Europeo dei Capitali. Ma per contrastare i dazi come cambiano le richieste in base alla dimensione delle imprese? Se per le piccole (fino a 49 dipendenti) la richiesta che prevale è quella di supporto finanziario, lo vogliono circa il 40% del segmento, le medie (dai 50 ai 249 dipendenti) si concentrano sulla richiesta di incentivi all'export (66,2%), meno ricercate le misure di garanzie sul credito, le cercano meno del 15% delle PMI (da 5 a 249 dipendenti).

adv

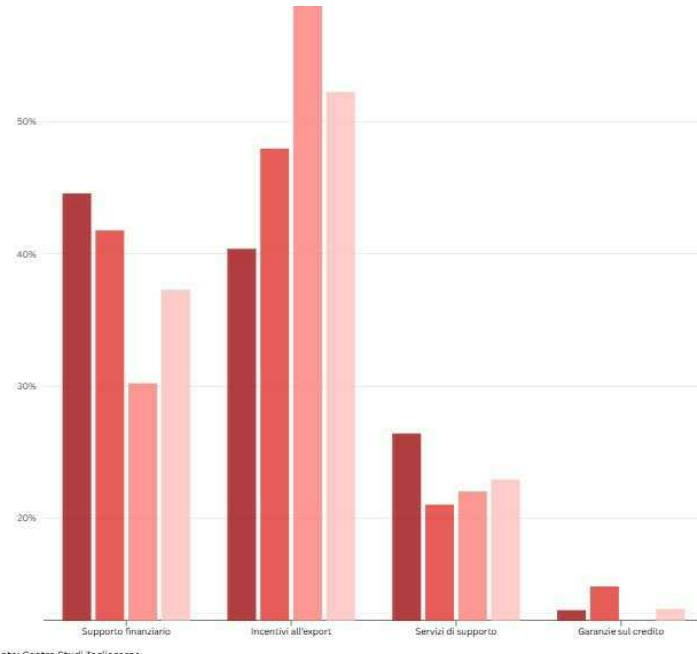
## Gli strumenti per mitigare l'impatto

Strategie che le imprese italiane vorrebbero veder implementate contro i dazi Usa

■ Micro (5-9) ■ Piccole (10-49) ■ Medie (50-249) ■ PMI (5-249)

60%





Fonte: Centro Studi Tagliacarne

**L'incertezza**

«I dazi sono un aspetto preoccupante non solo per gli effetti diretti, che fino ad ora sono stati abbastanza contenuti e in larga parte assorbiti dagli importatori statunitensi, ma soprattutto perché alimentano un clima di incertezza». È quanto sottolinea il direttore generale del Centro Studi Tagliacarne, Gaetano Fausto Esposito, che aggiunge «per le imprese europee un aumento dell'incertezza commerciale si traduce in una contrazione significativa degli investimenti, posto che un incremento di 100 punti dell'indice di Trade Policy Uncertainty è associato a una riduzione fino a 2,4 punti percentuali del rapporto investimenti/PIL, che arriva a 4,4 punti nelle economie più esposte ai mercati esteri. Un impatto che rischia di pesare sulla crescita europea proprio nel momento in cui stabilità e fiducia sono più necessarie».

**L'evento**

L'annual meeting di Connact porterà a Bruxelles 50 fra grandi aziende italiane, associazioni e realtà del terzo settore, che insieme rappresentano quasi il 50% del PIL italiano, e favorirà l'incontro di queste aziende, associazioni e organizzazioni con parlamentari, esponenti delle istituzioni europee, nazionali e regionali per un confronto sulle priorità che il Sistema Italia porrà al centro dell'agenda europea. L'incontro rappresenterà un'occasione per consolidare la presenza italiana a Bruxelles e per rafforzare il dialogo con le istituzioni europee. L'evento ha l'obiettivo di stimolare una collaborazione attiva e proattiva, fondamentale per affrontare le sfide future e cogliere le opportunità emergenti. Prevista la partecipazione anche di Pina Picierno, Vicepresidente del Parlamento europeo, Antonella Sberna, Vicepresidente del Parlamento europeo, Raffaele Fitto, Vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Federica Favi, Ambasciatore d'Italia in Belgio e Vincenzo Celeste\*, Rappresentante permanente dell'Italia presso l'UE, insieme a Carlo Corazza, Direttore dell'Ufficio del Parlamento europeo in Italia. Al tavolo "Industry e Market" interverranno invece Gaetano Pedullà, Eurodeputato, membro ECON, ITRE, IMCO, LIBE, Mariateresa Vivaldini, Eurodeputata, membro delle Commissioni ITRE, EMPL, ECON, IMCO, Nicola Zingaretti \*, Eurodeputato, membro delle Commissioni AFET, ITRE, CULT, Leopoldo Rubinacci, Direttore generale aggiunto DG TRADE, Laura Cavalli, Economista, Responsabile Centro Studi di Centromarca, Carmelo Di Marco, Vice Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Claudio Feltrin, Presidente di FederlegnoArredo e Marco Granelli, Presidente di Confartigianato Imprese. Modera Tullio Ambrosone, Direttore Single Market Lab di AREL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEGGI ANCHE****IL CONTRIBUTO****Bonus mamme lavoratrici, aumentano gli importi. Entro il 31...****BANCHE****Mps, approvate le regole per la lista del cda****PRIMA PAGINA DI OGGI****LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI****ACCEDI ORA**